



BRASILE

A cura di:

Ambasciata d'Italia - BRASILE

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

OVERVIEW DEI RAPPORTI CON L'ITALIA

Le relazioni fra Italia e Brasile, di cui la cooperazione economica rappresenta un asse importante, attraversano una fase molto positiva.

Alcuni dati aiutano a spiegare meglio l'importanza del Brasile come partner per le nostre imprese, sia in termini di investimenti che di interscambio commerciale.

L'intercambio commerciale è tornato a crescere (del 7% a 7,5 miliardi di dollari) dopo tre anni consecutivi di flessione. Nonostante la recente ripresa, esso è tuttavia del 35% inferiore rispetto al picco del 2011. Il surplus commerciale italiano è leggermente aumentato (397 milioni di dollari, da 381), nonostante la dinamica più forte delle importazioni dal Brasile (+7,2%) rispetto alle nostre esportazioni (+6,9%). Tra queste ultime si segnala comunque la significativa crescita dei prodotti farmaceutici italiani (+18,2%), dei motori (+44,6%) e della nafta (+504,8%).

L'Italia rappresenta l'undicesimo mercato di sbocco per le merci brasiliane (1,6 per cento la quota dell'Italia sul totale delle esportazioni brasiliane) mentre è il settimo fornitore del Brasile (il secondo tra i paesi europei, dopo la Germania e prima della Francia, con una quota sul totale delle importazioni brasiliane di circa il 2,6%). I pattern di commercio non sono significativamente variati negli ultimi anni. Il Brasile continua a esportare essenzialmente prodotti del regno vegetale e animale (25% del totale, includendo caffè e carni), carta e cellulosa (18%), minerali ferrosi (11%) e cuoio e pelli (10%) mentre importa macchinari e apparecchi elettrici (37%) e prodotti chimici e farmaceutici (20%).

Per quanto concerne lo stock di investimenti diretti, le ultime statistiche disponibili del Banco Centrale del Brasile relative al 2015 (censimento 2016) vedono l'Italia in decima posizione tra i Paesi investitori con quasi 11 miliardi di dollari (secondo il metodo di calcolo della controparte finale, che tiene conto dell'effettiva proprietà dei capitali). I dati sui flussi tra gennaio 2016 e novembre del 2017 vedono l'Italia in ottava posizione, con 4,3 miliardi di dollari.

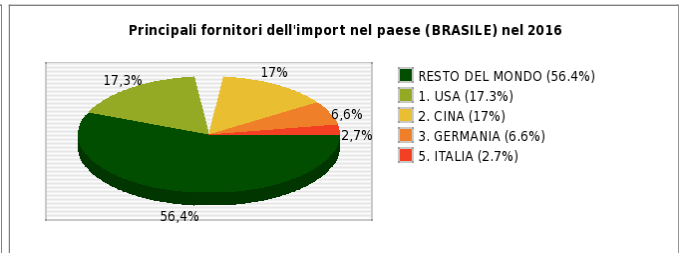
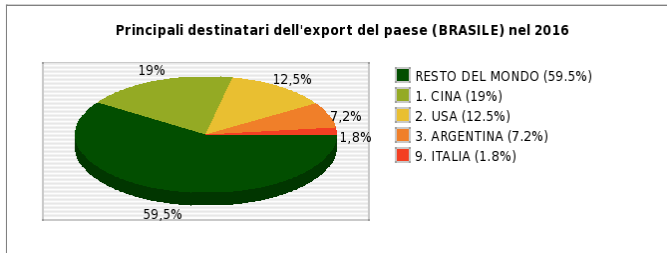
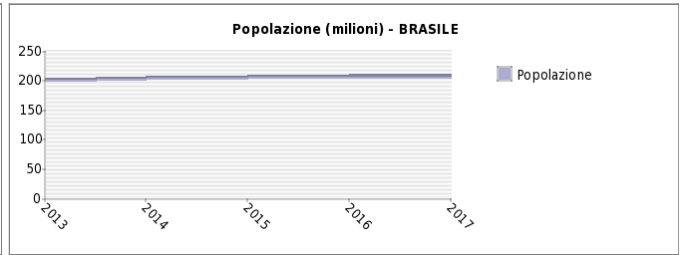
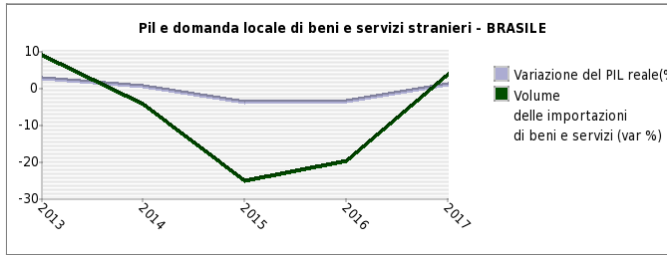
Per quanto concerne la composizione degli stock, gli investimenti italiani in Brasile (secondo il concetto dell'investitore finale) si concentrerebbero prevalentemente nell'industria di trasformazione (33,6%), nei settori dell'informazione e delle telecomunicazioni (28%), dell'elettricità e del gas (14,9%) e finanziario (9,2%).

Ancora molto limitati, invece, gli investimenti in Italia da parte di imprese brasiliane, del resto ancora poco propense a internazionalizzarsi, soprattutto al di fuori delle tradizionali aree di interesse rappresentate dal Cono Sud, dall'Africa e dagli Stati Uniti.

Il censimento della presenza imprenditoriale italiana registra ad oggi oltre 1000 filiali e stabilimenti produttivi operanti in Brasile, che contribuiscono in maniera significativa alla creazione di posti di lavoro, anche grazie all'indotto generato. Le aziende italiane continuano a investire o annunciano una intensificazione degli investimenti: a FCA, Pirelli e Tim si sono nel tempo affiancate Ternium, ENEL (che con la recente acquisizione di Eletropaulo è diventato il primo distributore di energia elettrica del Brasile), Gavió, Atlantia, Intesa San Paolo e altre.

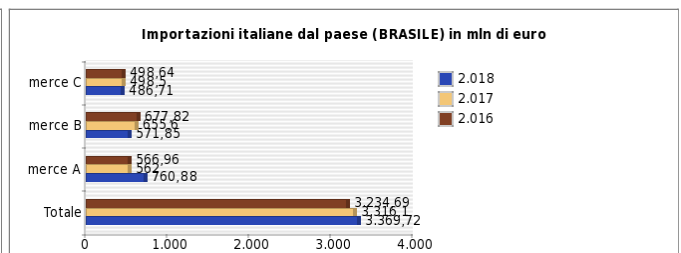
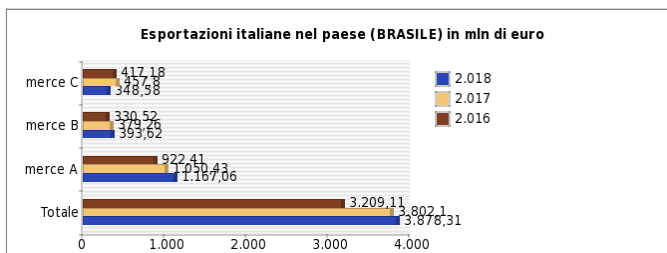
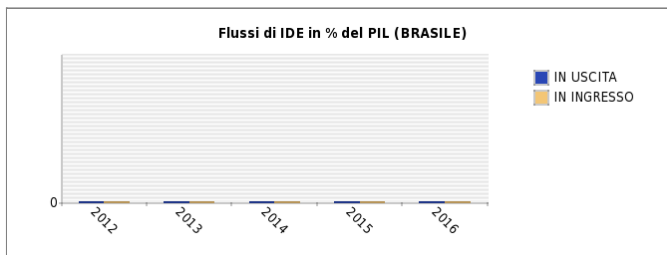
Per quanto concerne la localizzazione geografica degli investimenti italiani, oltre che negli Stati del sud, più sviluppati economicamente e meta preferita della nostra imprenditoria (oltre la metà delle nostre aziende sono concentrate nello Stato di San Paolo), le imprese italiane si stanno affacciando nel nord est (Pernambuco, Maranhão, Bahia) ma anche nel centro (Goiás, Mato Grosso do Sul).

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE



Nota: per ogni paese è indicata la sua posizione nel ranking dei destinatari; la % tra parentesi indica il peso sull'export totale.

Nota: per ogni paese è indicata la sua posizione nel ranking dei fornitori; la % tra parentesi indica il peso sull'import totale.



Merce A = Macchinari e apparecchiature

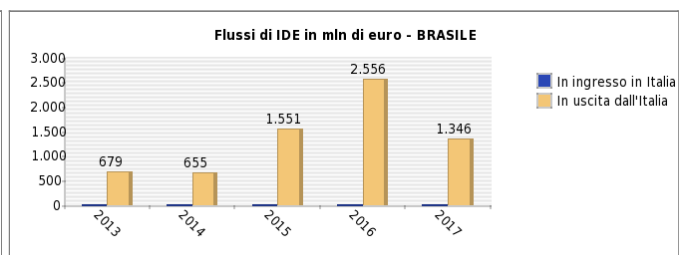
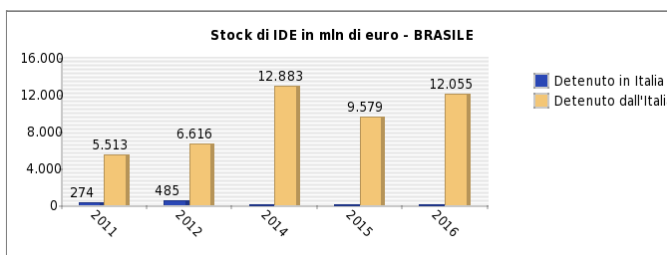
Merce B = Prodotti chimici

Merce C = Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Merce A = Carta e prodotti in carta

Merce B = Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

Merce C = Prodotti delle miniere e delle cave



Nota: la presente scheda non rappresenta uno strumento di diffusione ufficiale di dati statistici, i quali provengono da molteplici fonti nazionali ed internazionali (quali, ad esempio, IMF-WEO, UnComtrade, UNCTAD, ISTAT, Eurostat, Banca d'Italia, Istituto di Statistica locale, Banca Centrale locale, secondo disponibilità dei dati). Per informazioni puntuali sulle fonti utilizzate, si prega di far riferimento all'Ambasciata Italiana competente per il paese.

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

PUNTI DI FORZA

- Un mercato interno di dimensioni continentali
- Complementarietà
- Centralità
- Ricchezza di risorse naturali, commodities e materie prime
- Prospettive di ricupero economico

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Aliquote fiscali

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)
- Prodotti delle altre industrie manifatturiere
- Macchinari e apparecchiature
- Prodotti alimentari

Dove investire

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Costruzioni
- Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria

MINACCE

- Fase di incertezza politica e difficoltà di realizzare le necessarie riforme strutturali.
- Inflazione
- Forte dipendenza dalle esportazioni

Nota: I punti di forza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti). I punti di debolezza risultano dalle interviste ad imprenditori operanti in loco realizzate dal World Economic Forum – Global Competitiveness Index (ultima edizione disponibile).

ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Inizio Evento	Fine Evento	Luogo	Ente promotore	Attività promozionale
02/04/2019	05/04/2019	RIO DE JANEIRO	CLARION EVENTS - LONDRA	LAAD 2019
29/04/2019	03/05/2019	RIBERAOPRETO - SAN PAOLO	Informa Exhibitions e Agrishow Oficial	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA AGRISHOW 2019
06/05/2019	09/05/2019	SAN PAOLO	APAS SAN PAOLO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA APAS in attesa di autorizzazione
01/06/2019	31/12/2019	RIO DE JANEIRO, BRASILIA, SALVADOR	Ministero Sviluppo Economico - ICE Agenzia	AZIONI PROMOZIONALI ENOGASTRONOMICHE ITINERANTI
01/06/2019	31/12/2019	SAN PAOLO	Ministero Sviluppo Economico - ICE Agenzia	CORSI DI FORMAZIONE PRESSO IL CENTRO PERMANENTE DI FORMAZIONE in attesa di autorizzazione
25/06/2019	28/06/2019	SAN PAOLO	Informa Exhibitions	PARTECIPAZIONE ALLA FISPAL TECNOLOGIA 2019
27/08/2019	28/08/2019	SAN PAOLO	GBC BRASIL , IIR INFORMA SEMINÁRIOS LTDA	PARTECIPAZIONE ALLA GREENBUILDING BRASIL

